



1D - CreDO!

PER PREPARARLA

Preparazione: Disponete tanti lumini quanti sono i presenti in modo tale da formare un crocifisso sul pavimento e accendete, fin dall'inizio della preghiera, una candela (più grande). Se possibile oscurate l'ambiente, in modo tale che, accese le candele, si noti il cambiamento.

Materiale: Candele

STRUTTURA

1) SEGNO DI CROCE

2) **INTRODUZIONE:** Oggi abbiamo visto che don Bosco ebbe sempre grandissima fiducia nella Provvidenza di Dio, nel suo farsi presente nella vita dell'uomo. In modo particolare don Bosco dimostrò la sua fede nel momento in cui intraprese la costruzione della chiesa di Maria Ausiliatrice. Solo la fede seppe ripagare le incertezze e i dubbi con i quali la maggior parte delle persone considerarono quest'impresa. E il Vangelo di questa settimana cosa ci dice?

3) **VANGELO: DAL VANGELO SECONDO MATTEO (Mt 22, 1-14)**

Gesù ricominciò a parlare servendosi di parabole. Disse: 'Il regno di Dio è così. Un re preparò un grande banchetto per le nozze di suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati, ma quelli non volevano venire. Allora mandò altri servi con quest'ordine: Dite agli invitati: Ecco, ho preparato il mio pranzo, i miei tori e gli animali ingrassati sono stati ammazzati e tutto è pronto. Venite alla festa! Ma gli invitati non si lasciarono convincere e andarono a curare i loro affari: alcuni nei campi, altri ai loro commerci. Altri, ancora, presero i servi del re, li maltrattarono e li uccisero.

'Allora il re si sdegnò: mandò il suo esercito, fece morire quegli assassini e incendiò la loro città. Poi disse ai suoi servi: Il banchetto è pronto ma gli invitati non erano degni di venire. Perciò, andate per le strade e invitate al banchetto tutti quelli che trovate. I servi uscirono nelle strade e radunarono tutti quelli che trovarono, buoni e cattivi: così la sala del banchetto fu piena. Quando il re andò nella sala per vedere gli invitati, vide un tale che non era vestito con l'abito di nozze. Gli disse: 'Amico, come mai sei entrato qui senza avere l'abito di nozze?'. Quello non rispose nulla. Allora il re ordinò ai servitori: 'Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori, nelle tenebre. Là piangerà come un disperato'.

Poi Gesù aggiunse: 'Perché molti sono chiamati al regno di Dio, ma pochi vi sono ammessi'. aggiunse: 'Perché molti sono chiamati al regno di Dio, ma pochi vi sono ammessi'.

4) **COMMENTO:** Nel Vangelo di oggi Gesù, attraverso una parabola, ci spiega come nel Regno dei Cieli vengano chiamati molti, ma pochi vengano ammessi. In questo modo Gesù ci vuole dire che per poter entrare nel Regno di Dio bisogna meritarlo, bisogna credere. La vita eterna è un premio che va conquistato giorno dopo giorno, ma l'unica cosa che ci chiede Gesù è che ci fidiamo di Lui e nel Suo progetto d'amore. Dobbiamo essere consapevoli che a noi il Signore rivolge l'invito.



don Bosco a tutto volume

PER DIRE AI RAGAZZI QUELLO CHE CONTA

5) GESTO: La nostra fede è paragonabile a una fiamma: è fragile, ha bisogno di cure e di aiuto per rimanere accesa, ma al contempo brucia e quando divampa si diffonde e cresce.

Crederci significa avere fiducia e la nostra fede se non è supportata dalla preghiera, e dagli altri, di fronte alle difficoltà non è sufficientemente forte e cede, si spegne.

Una candela brucerà fin dall'inizio della preghiera, disposte le altre sul pavimento, in modo da comporre con esse la forma di un crocifisso, i ragazzi sono invitati ad avvicinarsi ed accendere un lumino ciascuno. Prenderanno il fuoco inizialmente dall'unica candela accesa, e poi da quelle vicine.

La comunità è la nostra famiglia nella fede, il nostro aiuto. Facciamo parte di una comunità, che assieme resiste e fa luce, ma da sola è più fragile e poca aria rischia di spegnerla.

6) PREGHIERA FINALE: Professiamo la nostra fede recitando assieme la preghiera del Credo:
Credo...

7) IMPEGNO

Elementari:

Per riconoscere la voce del Signore che ci chiama e scoprire se anche noi siamo tra gli eletti, dobbiamo innanzitutto credere fortemente in Lui ed imparare ad ascoltare. Oggi cerchiamo di non essere distratti quando gli altri ci parlano, a scuola, a casa, con gli amici.

Medie:

Crederci è un atto di fede che va quotidianamente alimentato. Per questo, cerchiamo di conoscere sempre di più la storia della Chiesa, la figura di Gesù, della Madonna e dei Santi; facciamolo leggendo un brano della Bibbia o uno stralcio di un'enciclica o qualsiasi cosa possa aiutarci a capire cosa significhi sentirsi "chiamati" ed essere "eletti".

8) ALZA IL VOLUME

GUIDA: Alza il volume al...

TUTTI: CREDO!

9) SEGNO DI CROCE



2D - SognaRE

PER PREPARARLA

Preparazione: In uno spazio aperto disponete i ragazzi in cerchio e al centro ponete dei palloncini, una bombola di elio, dei bigliettini bianchi e delle penne.

Materiale: Palloncini, bombola di elio, foglietti bianchi, penne

STRUTTURA

1) SEGNO DI CROCE

2) INTRODUZIONE: Nell'episodio di oggi, abbiamo visto come il sogno che don Bosco ha fatto a nove anni, lo abbia ispirato e guidato nella progettazione e nella costruzione della propria vita. Anche se non ha capito fin da subito che cosa volesse dire quel sogno per lui, si è fidato del segno che aveva ricevuto e ha cominciato a percorrere il suo cammino per realizzare quel sogno.

E il Vangelo di questa settimana cosa ci dice?

3) VANGELO: DAL VANGELO SECONDO MATTEO (Mt 22, 15-21)

I farisei fecero una riunione per trovare il modo di mettere in difficoltà Gesù con qualche domanda. Poi gli mandarono alcuni dei loro discepoli, insieme con altri del partito di Erode. Gli chiesero: 'Maestro, sappiamo che tu sei sempre sincero, insegna veramente la volontà di Dio e non ti preoccupi di quello che pensa la gente perché non guardi in faccia a nessuno. Perciò veniamo a chiedere il tuo parere: la nostra Legge permette o non permette di pagare le tasse all'imperatore romano?'

Ma Gesù sapeva che avevano intenzioni cattive e disse: 'Ipocriti! Perché cercate di imbrogliarmi? Fatemi vedere una moneta di quelle che servono a pagare le tasse.'

Gli portarono una moneta d'argento, e Gesù domandò: 'Questo volto e questo nome scritto di chi sono?'

Gli risposero: 'Dell'imperatore'.

Allora Gesù disse: 'Dunque, date all'imperatore quello che è dell'imperatore, ma quello che è di Dio datelo a Dio!'

4) COMMENTO: Nel brano di Vangelo di oggi Gesù ci insegna come sia importante dare a ciascuno ciò che veramente gli spetta. Rispettare i ruoli, gli spazi e i tempi propri e degli altri è l'unico vero modo per poter costruire qualcosa di bello e di grande. Gesù non frena il nostro desiderio di realizzare i nostri sogni, ma ci spinge a farlo con rispetto, nel solco della giustizia umana e divina.



don Bosco a tutto volume

PER DIRE AI RAGAZZI QUELLO CHE CONTA

5) **GESTO:** Anche noi vogliamo affidare a Dio i nostri sogni perché lui li possa accogliere e aiutarci a realizzarli. Scriviamo quindi i nostri sogni sui foglietti, mettiamoli nel palloncino, gonfiamoli e lasciamo che i nostri desideri salgano fino in cielo.

6) **PREGHIERA FINALE:** Maria anche quando non capiva che cosa stesse succedendo nella sua vita, era certa che si stava realizzando su di lei il sogno di Dio. Preghiamo Maria perché ci aiuti a realizzare anche i nostri desideri.

7) IMPEGNO

Elementari:

Ci sono persone nel mondo che sognano cose per noi scontate: un po' d'acqua, del cibo, un quaderno per andare a scuola. Impegniamoci oggi a essere un po' meno "alla Cesare" e più "di Dio" donando qualche euro per i bambini più poveri, affinché possano realizzare i loro sogni.

Medie:

Non sempre sappiamo cosa sognano le persone che abbiamo accanto eppure forse potremmo aiutarle a realizzare i loro progetti. Intervistiamo un amico sul suo sogno e doniamogli qualcosa di nostro che possa essergli utile. Rinunciando a qualcosa di terreno (di Cesare), sperimenteremo una gioia più grande (di Dio).

8) ALZA IL VOLUME

GUIDA: Alza il volume al...

TUTTI: SOGNARE!

9) SEGNO DI CROCE



3D - CamMino

PER PREPARARLA

Preparazione: Disponete in uno spazio abbastanza ampio dei cartoncini colorati in modo da rappresentare così una strada e preparate delle orme da dare a ciascuno dei ragazzi.

Materiale: Cartoncini colorati, forbici e colla

STRUTTURA

1) SEGNO DI CROCE

2) INTRODUZIONE: Oggi abbiamo visto che quando don Bosco andava a scuola era solito impegnarsi molto. Amava studiare perché sapeva che solo studiando sarebbe migliorato non solo a scuola, ma anche nella vita. E ogni volta che poteva aiutava i suoi compagni che erano più in difficoltà.

E il Vangelo di questa settimana cosa ci dice?

3) VANGELO: DAL VANGELO SECONDO MATTEO (Mt 22, 34-40)

Quando i farisei vennero a sapere che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducei si radunarono insieme. Uno di loro, che era maestro della Legge, gli domandò per metterlo alla prova: 'Maestro, qual è il più grande comandamento della Legge?'

Gesù gli rispose: 'Ama il Signore, tuo Dio,

con tutto il tuo cuore,

con tutta la tua anima

e con tutta la tua mente.

Questo è il comandamento più grande

e più importante.

Il secondo è ugualmente importante:

Ama il tuo prossimo

come te stesso.

Tutta la legge di Mosè e tutto l'insegnamento dei profeti dipendono da questi due comandamenti.'

4) COMMENTO: Gesù, nel brano di Vangelo di oggi, ci ricorda che siamo chiamati ad amare noi stessi e così amare anche gli altri. L'amore più autentico è quello che ci spinge ad agire, ad andare verso gli altri per annunciare a tutti questo amore, anche per questo siamo chiamati a camminare. Il cammino indica il nostro andare, il nostro procedere nei progetti che Dio ha su di noi, per questo è importante continuare a camminare anche quando è faticoso o ci pesa.

5) GESTO: Come ci ha insegnato il brano di Vangelo di oggi, per compiere un cammino è necessario sperimentare l'amore, quell'amore che ci spinge ad agire e a vivere veramente la



don Bosco a tutto volume

PER DIRE AI RAGAZZI QUELLO CHE CONTA

nostra fede. Mettiamo ora sui cartoncini che rappresentano la strada della nostra vita le orme che rappresentano invece i passi che siamo disposti a compiere lungo il cammino. Collochiamole dove ci sembra di essere in questo momento più o meno vicini, alla partenza o alla meta.

6) PREGHIERA FINALE: Maria con la sua vita ci ha dimostrato che per camminare è indispensabile averne voglia, essere disposti a farlo. Preghiamo perché anche noi riusciamo a farlo con coraggio.

7) IMPEGNO

Elementari:

Si dice che "chi ben comincia è a metà dell'opera" e che "il buongiorno si vede dal mattino"; è evidente, quindi, che un buon risveglio può aiutarci ad affrontare meglio il cammino della giornata. Saltiamo giù dal letto senza fare troppe storie e, riaprendo gli occhi, ricordiamo a Gesù quanto lo amiamo, ringraziamolo per il dono della vita.

Medie:

Amare il prossimo come noi stessi è una grande e difficile sfida, soprattutto se chi incrociamo lungo il nostro cammino è "diverso" da noi, perché differentemente abile o perché proveniente da un altro paese del mondo. Nella giornata di oggi, andiamo incontro a tutti incondizionatamente e mostriamo loro affetto.

8) ALZA IL VOLUME

GUIDA: Alza il volume al...

TUTTI: CAMMINO!

9) SEGNO DI CROCE



4D - Famiglia

PER PREPARARLA

Preparazione: Preparate un cartellone bianco e dei pennarelli colorati in una stanza.

Materiale: Cartellone bianco, pennarelli

STRUTTURA

1) SEGNO DI CROCE

2) INTRODUZIONE: Nell'episodio di oggi abbiamo visto che Mamma Margherita giunge a Valdocco per dare una mano a suo figlio con i ragazzi che ha iniziato a educare. Mamma Margherita non si dimostra soltanto una donna forte e dalle grandi capacità organizzative, ma anche una mamma amorevole che sa dare ai ragazzi quell'affetto materno che non hanno mai ricevuto. Con il suo sacrificio e con il dono di sé vengono generate risorse, altrimenti, insperate. E il Vangelo di questa settimana cosa ci dice?

3) VANGELO: DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (Gv 6, 37-40)

'Tutti quelli che il Padre mi dà si avvicineranno a me; e chi si avvicina a me con fede io non respingerò. E la volontà del Padre che mi ha mandato è questa: che io non perda nessuno di quelli che mi ha dato, ma li risusciti nell'ultimo giorno. Il Padre mio vuole così: chi riconosce il Figlio e crede in lui avrà la vita eterna, e io lo risusciterò nell'ultimo giorno'.

4) COMMENTO: Nel Vangelo di oggi Gesù annuncia che è venuto per resuscitare gli uomini secondo quello che è il volere del Padre. Nelle sue parole Gesù afferma quindi che chi crederà in lui avrà la vita eterna. È così che Gesù ribadisce quel legame fondamentale che unisce il Padre ai suoi figli e in un'unità sola costruisce quella famiglia che nasce dalla fede e dall'amore reciproco.

5) GESTO: Anche noi ora vogliamo quindi fare un gesto che ci ricordi il senso profondo della famiglia. Per far questo ciascuno di noi colorerà una parte del cartellone con il colore, la forma e la dimensione che vorrà. Ciascuno dovrà quindi far attenzione al colore, alle forme e alle dimensioni di ciò che andranno a fare gli altri: proprio come in una famiglia è importante non solo condividere un'esperienza di vita, ma anche farlo nel rispetto degli altri, delle loro esigenze, dei loro bisogni, delle loro persone.

6) PREGHIERA FINALE: Chiediamo al Signore la sapienza di porre la famiglia al centro di ogni attività pastorale, in favore dei ragazzi e dei genitori:
Padre Nostro...



don Bosco a tutto volume

PER DIRE AI RAGAZZI QUELLO CHE CONTA

7) IMPEGNO

Elementari:

Chi incontra Gesù e osserva i suoi comportamenti, riconosce subito il Padre; facciamo in modo che anche guardando noi, chiunque possa riconoscere che siamo figli di Dio. Per cominciare, oggi impegniamoci a usare un linguaggio adeguato, in particolare quando ci rivolgiamo ai nostri genitori.

Medie:

La felicità di una famiglia è data dalle attenzioni che ciascuno mostra verso l'altro e da quanto si è disposti a sacrificarsi reciprocamente. Impegniamoci, oggi, a compiere un gesto significativo per essere motivo di gioia in casa, così che tutti possano riconoscere, nella serenità della nostra famiglia, la presenza di Dio.

8) ALZA IL VOLUME

GUIDA: Alza il volume alla...

TUTTI: FAMIGLIA!

9) SEGNO DI CROCE



5D - SOLIDARIETÀ

PER PREPARARLA

Preparazione: Preparate un ambiente accogliente, magari con una musica rilassante che crei la giusta atmosfera.

Materiale: Nessuno

STRUTTURA

1) SEGNO DI CROCE

2) INTRODUZIONE: Oggi abbiamo visto come i ragazzi di don Bosco furono capaci di assistere i malati di colera, con dedizione, impegno e spirito di comunione. La loro solidarietà venne ricompensata e, nonostante la vicinanza agli ammalati, non furono contagiati dalla malattia. E il Vangelo di questa settimana cosa ci dice?

3) VANGELO: DAL VANGELO SECONDO MATTEO (Mt 25, 14-30)

Così infatti sarà il regno di Dio.

Un uomo doveva fare un lungo viaggio: chiamò dunque i suoi servi e affidò loro i suoi soldi. A uno consegnò cinquecento monete d'oro, a un altro duecento e a un altro cento: a ciascuno secondo le sue capacità. Poi partì. Il servo che aveva ricevuto cinquecento monete andò subito a investire i soldi in un affare, e alla fine guadagnò altre cinquecento monete. Quello che ne aveva ricevute duecento fece lo stesso, e alla fine ne guadagnò altre duecento. Quello invece che ne aveva ricevute soltanto cento scavò una buca in terra e vi nascose i soldi del suo padrone.

Dopo molto tempo il padrone ritornò e cominciò a fare i conti con i suoi servi.

'Venne il primo, quello che aveva ricevuto cinquecento monete d'oro, portò anche le altre cinquecento e disse: 'Signore, tu mi avevi consegnato cinquecento monete. Guarda: ne ho guadagnate altre cinquecento.'

E il padrone gli disse: 'Bene, sei un servo bravo e fedele! Sei stato fedele in cose da poco, ti affiderò cose più importanti. Vieni a partecipare alla gioia del tuo signore!'

Poi venne quello che aveva ricevuto duecento monete e disse: 'Signore, tu mi avevi consegnato duecento monete d'oro. Guarda: ne ho guadagnate altre duecento!'

E il padrone gli disse: 'Bene, sei un servo bravo e fedele! Sei stato fedele in cose da poco, ti affiderò cose più importanti. Vieni a partecipare alla gioia del tuo signore!'

Infine venne quel servo che aveva ricevuto solamente cento monete d'oro e disse: 'Signore, io sapevo che sei un uomo duro, che raccogli anche dove non hai seminato e che fai vendemmia anche dove non hai coltivato. Ho avuto paura, e allora sono andato a nascondere i tuoi soldi sotto terra. Ecco, te li restituisco.'

Ma il padrone gli rispose: 'Servo cattivo e fannullone! Dunque sapevi che io raccolgo dove non ho seminato e faccio vendemmia dove non ho coltivato. Perciò dovevi almeno mettere in banca i



don Bosco a tutto volume

PER DIRE AI RAGAZZI QUELLO CHE CONTA

miei soldi e io, al ritorno, li avrei ritirati con l'interesse. Via, toglietegli le cento monete e datele a quello che ne ha mille. Perché chi ha molto riceverà ancora di più e sarà nell'abbondanza; chi ha poco, gli porteranno via anche quel poco che ha. E questo servo inutile gettatelo fuori, nelle tenebre: là piangerà come un disperato.'

- 4) COMMENTO:** Attraverso la parabola, Gesù ci insegna come i talenti che ci sono stati dati debbano essere messi in pratica nella vita concreta di tutti i giorni. Usare i propri talenti significa metterli a servizio degli altri, dimostrandosi solidali nei confronti delle persone che ci sono accanto.
- 5) GESTO:** Così come abbiamo sentito dal Vangelo anche noi oggi vogliamo impegnarci a sfruttare i nostri talenti nello spirito della solidarietà. Per questo vogliamo dire ai nostri amici e compagni che ci siamo, che siamo disposti ad aiutarli e per farlo, dopo aver scelto un compagno, lo abbracciamo per circa 5 secondi.
- 6) PREGHIERA FINALE:** Dio che è padre ci chiede di considerarci fratelli e di essere solidali gli uni con gli altri: preghiamo insieme con il Padre Nostro.

7) IMPEGNO

Elementari:

Il Signore ci ha donato tanti talenti, ma spesso li teniamo nascosti e risparmiamo gesti di solidarietà per paura di perderli. Impegniamoci oggi a guardarci intorno (a casa, a scuola, a catechismo) per vedere se c'è bisogno del nostro aiuto ed interveniamo prontamente se necessario.

Medie:

Tra le persone che conosciamo c'è sempre qualcuno un po' acciaccato. Oggi, sfruttando i miei talenti, gli sono solidale e mi impegno ad aiutarlo nelle sue faccende.

8) ALZA IL VOLUME

GUIDA: Alza il volume alla...

TUTTI: SOLIDARIETÀ!

9) SEGNO DI CROCE



6D - ColLABorazione

PER PREPARARLA

Preparazione: Prendete un foglio di carta bianco, piegatelo a fisarmonica e disegnate sull'ultimo lembo la sagoma di un corpo. Con delle forbici poi, procedete a ritagliarla, avendo cura di però di non tagliare la zona piegata, che sarà il punto di unione tra le mani dei vostri soggetti. Dispiegare a questo punto il vostro foglio, e il risultato sarà una sorta di festone composto da una serie di bambini che si tengono per mano. Preparate tante sagome legate tra loro quanti sono i presenti e, a parte, dei pennarelli colorati.

Materiale: Fogli di carta, forbici, pennarelli colorati

STRUTTURA

1) SEGNO DI CROCE

- 2) **INTRODUZIONE:** Oggi abbiamo visto che don Bosco fonda la Società dell'Allegria per aiutare i suoi compagni negli studi. È così infatti che, attraverso il gioco, riesce a conquistarsi la fiducia dei suoi compagni, dimostrandosi sempre pronto alla collaborazione e al sostegno di chi ha più bisogno.

E il Vangelo di questa settimana cosa ci dice?

3) **VANGELO: DAL VANGELO SECONDO MARCO (Mc 13, 33-37)**

Fate attenzione, rimanete svegli, perché non sapete quando sarà il momento decisivo!

'E come un tale che è partito per un lungo viaggio, se n'è andato via e ha affidato la casa ai suoi servi. A ciascuno ha dato un incarico, e al portinaio ha raccomandato di restare sveglio alla porta. Ebbene, restate svegli, perché non sapete quando il padrone di casa tornerà: forse alla sera, forse a mezzanotte, forse al canto del gallo o forse di mattina. Se arriva improvvisamente, fate in modo che non vi trovi addormentati.

'Quel che dico a voi lo dico a tutti: state svegli!'

4) **COMMENTO:** Il brano di oggi ci vuole mettere in guardia.

Sì, perché tutti i giorni rischiamo che, distratti dai nostri pensieri e dai nostri impegni, ci dimentichiamo di chi ci sta affianco.

Ricordarsi degli altri solo nel momento del bisogno (quando arriva il padrone) è egoistico e poco produttivo. Collaborare significa invece esserci, anche quando sono gli altri a richiedere la nostra presenza, costanza e sostegno.

5) **GESTO:** A testimonianza del nostro voler esserci per gli altri, i ragazzi sono invitati, uno alla volta, ad alzarsi e scrivere il proprio nome su una delle sagome preparate dagli animatori.

Questo per dire, di fronte a tutti gli altri, l'impegno di ognuno a essere presente per il prossimo.



don Bosco a tutto volume

PER DIRE AI RAGAZZI QUELLO CHE CONTA

6) PREGHIERA FINALE: Il Nostro Padre ci invita a essere uniti e a non dare per scontata la presenza altrui, quindi, tenendoci per mano, lo preghiamo assieme:
Padre Nostro...

7) IMPEGNO

Elementari:

Il Signore ci invita a essere vigili perché il Suo arrivo sarà imprevedibile. Se arrivasse oggi nel nostro Oratorio, o se ora venissero a trovarci dei nuovi amici, troverebbero un luogo accogliente? Non lasciamoci prendere alla sprovvista! Impegniamoci a collaborare insieme per renderlo un posto ospitale, pulito e ordinato. Bastano piccoli gesti!

Medie:

Il nostro comportamento a casa, a scuola o in oratorio è a volte un po' "da addormentati": non ci accorgiamo delle esigenze degli altri, non sentiamo le loro richieste, non sprigioniamo entusiasmo. Impegniamoci a essere vigili e pronti nel sostenere chi abbiamo intorno, a collaborare concretamente e a far sentire la nostra gioiosa presenza.

8) ALZA IL VOLUME

GUIDA: Alza il volume alla...

TUTTI: COLLABORAZIONE!

9) SEGNO DI CROCE



70 - Silenzio

PER PREPARARLA

Preparazione: Disponete un ambiente quanto più favorevole ed accogliente, magari utilizzate una musica come sottofondo.

Materiale: Nessuno

STRUTTURA

1) SEGNO DI CROCE

2) INTRODUZIONE: Oggi abbiamo visto che, quando Domenico Savio scrive i 21 articoli della Compagnia dell'Immacolata, uno dei punti fondamentali che viene segnato è che tutto ciò che viene fatto deve essere compiuto nel silenzio e nel segreto. Nell'idea di Domenico Savio, e quindi di don Bosco, il bene non va compiuto per ricevere l'approvazione altrui, ma soltanto per il Regno dei Cieli.

E il Vangelo di questa settimana cosa ci dice?

3) VANGELO: DAL VANGELO SECONDO LUCA (Lc 1, 26-38)

Quando Elisabetta fu al sesto mese Dio mandò l'angelo Gabriele a Nàzaret, un villaggio della Galilea. L'angelo andò da una fanciulla che era fidanzata con un certo Giuseppe, discendente del re Davide. La fanciulla si chiamava Maria. L'angelo entrò in casa e le disse:

'Ti saluto, Maria! Il Signore è con te: egli ti ha colmata di grazia.'

A queste parole Maria rimase sconvolta e si domandava che significato poteva avere quel saluto. Ma l'angelo le disse: 'Non temere, Maria! Tu hai trovato grazia presso Dio. Avrai un figlio, lo darai alla luce e gli metterai nome Gesù. Egli sarà grande: Dio, l'Onnipotente, lo chiamerà suo Figlio; il Signore lo farà re, lo porrà sul trono di Davide, suo padre, ed egli regnerà per sempre sul popolo d'Israele. Il suo regno non finirà mai.'

Allora Maria disse all'angelo: 'Come è possibile questo, dal momento che io sono vergine?'

L'angelo rispose:

'Lo Spirito Santo verrà su di te, l'Onnipotente Dio, come una nube, ti avvolgerà. Per questo il bambino che avrai sarà santo, Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, alla sua età aspetta un figlio. Tutti pensavano che non potesse avere bambini, eppure è già al sesto mese. Nulla è impossibile a Dio!'

Allora Maria disse: 'Eccomi, sono la serva del Signore. Dio faccia con me come tu hai detto.'

Poi l'angelo la lasciò.



don Bosco a tutto volume

PER DIRE AI RAGAZZI QUELLO CHE CONTA

- 4) COMMENTO:** Con questo brano, oggi, vogliamo porre l'accento sull'importanza del silenzio nella nostra vita. Non è facile fare silenzio, eliminare i rumori delle nostre giornate. Raramente ci mettiamo in ascolto, tendiamo a riempire ogni momento con le parole; la televisione, le cuffie e l'mp3, coprono quei pochi silenzi e momenti di solitudine nelle nostre vite. Perché stare soli non è facile e far silenzio lo è ancor meno. Ascoltare gli altri è importante, ma ascoltare se stessi lo è di più.
- 5) GESTO:** Il silenzio ci imbarazza quando inquadrato in una relazione e ci spaventa quando vissuto in solitudine. Proprio per questo proponiamo ai ragazzi di fermarsi e provare a rimanere in silenzio per un minuto; prima da soli, cercando non solo di non parlare, ma anche di non fare rumore. Poi per un'altro minuto si chiede ai ragazzi di mettersi di fronte a un'altra persona e provare a rimanere in silenzio guardando chi abbiamo davanti. Noteremo che l'imbarazzo cresce e il tempo si dilata in queste situazioni, proprio perché non siamo abituati e non è semplice oltre che inconsueto.
- 6) PREGHIERA FINALE:** Maria, dall'annunciazione ai piedi della croce, quante volte ha taciuto, era silenziosa; ma dentro il suo cuore parlava a Dio. Ora ci rivolgiamo a lei, dicendo:
Ave Maria...
- 7) IMPEGNO**
Elementari:
Maria ascolta in silenzio le parole dell'Angelo e accetta la volontà di Dio fidandosi completamente di Lui. Nella giornata di oggi, impegniamoci ad accettare ed obbedire a ciò che i genitori ci chiedono di fare. Facciamolo per amore, senza borbottare, anche se non capiamo il perché delle loro richieste.
Medie:
Il dialogo tra l'angelo e Maria è fatto di poche ma essenziali parole che cambiano la storia. Nella giornata di oggi mi impegno a parlare meno e ad ascoltare di più i consigli che la gente che mi circonda può darmi anche senza rendersene conto.
- 8) ALZA IL VOLUME**
GUIDA: Alza il volume al...
TUTTI: SILENZIO!
- 9) SEGNO DI CROCE**



8D - **DO**no

PER PREPARARLA

Preparazione: Consegnate a ciascun ragazzo un foglio di carta o un cartoncino e mettete a loro disposizione biro, pennarelli e pastelli colorati.

Materiale: Biro, pennarelli, fogli di carta bianchi

STRUTTURA

1) SEGNO DI CROCE

2) INTRODUZIONE: Oggi abbiamo visto che l'incontro tra don Bosco e Michele Rua avviene casualmente quando Michele scopre la lotteria che don Bosco era solito tenere nel suo oratorio. È così che, affascinato dall'ambiente e dal progetto di don Bosco, decide di unirsi e di condividere la sua missione diventando sacerdote e poi suo successore, facendo della propria vita un dono per gli altri.

E il Vangelo di questa settimana cosa ci dice?

3) VANGELO: DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (Gv 1, 1-18)

4) COMMENTO: Il Vangelo di oggi ci racconta della nascita di Gesù, di come la sua presenza abbia rappresentato l'ingresso della luce nel mondo, di una verità nuova che ha illuminato le vite degli uomini. La nascita di Gesù è stata un dono, un dono gratuito che non ci ha chiesto nulla in cambio, ma ci ha insegnato che per possedere veramente qualcosa va donato.

5) GESTO: Avendo capito che quanto più si prega tanto più ci si arricchisce, anche noi oggi doneremo qualcosa agli altri. Per questo ciascuno di noi disegnerà su un cartoncino un pacco regalo, le cui dimensioni cambieranno a seconda di quanto, di quel dono, si desidera regalare agli altri. Poi si scriverà al di sotto del pacco ciò che si dona (allegria, disponibilità..) e alla fine lo si metterà al centro. Quando tutti avranno finito ciascuno ne pescherà uno, e quello sarà per lui/lei il dono ricevuto e che ora è chiamato a sua volta a donare.

6) PREGHIERA FINALE: Rivolgiamo a Dio la nostra preghiera per rendere grazie dei doni che abbiamo ricevuto nella nostra vita:

Padre Nostro...

7) IMPEGNO

Elementari:

I regali che riceviamo per Natale, sono solo un segno del dono più grande che è la nascita di Gesù. In segno di gratitudine, scegliamo un piccolo regalo (non per forza materiale!) e offriamolo a chi sappiamo non ne riceve molti.



don Bosco a tutto volume

PER DIRE AI RAGAZZI QUELLO CHE CONTA

Medie:

Un re che nasce in una stalla è un evento sconvolgente che cambia il modo di vedere le cose. Rivoluzioniamo anche il nostro cuore: prepariamo o compriamo un piccolo regalo anche simbolico e diamolo in dono a una persona con la quale abbiamo litigato.

8) ALZA IL VOLUME

GUIDA: Alza il volume al...

TUTTI: DONO!

9) SEGNO DI CROCE



9D - Amorevolezza

PER PREPARARLA

Preparazione: Disponete i ragazzi seduti in cerchio, rivolti verso il centro.

Materiale: Nessuno

STRUTTURA

1) SEGNO DI CROCE

- 2) **INTRODUZIONE:** Nell'episodio di oggi abbiamo visto che don Bosco, quando incontra Bartolomeo Garelli, comprende che per educarlo non c'è che un solo modo: dimostrarsi amorevoli nei suoi confronti. Solo l'amorevolezza sembra così poter abbattere le barriere e la diffidenza che Bartolomeo, per paura, oppone nei confronti delle persone che incontra. E il Vangelo di questa settimana cosa ci dice?

3) **VANGELO: DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (Gv 1, 35-42)**

Il giorno seguente Giovanni era di nuovo là con due dei suoi discepoli. Passò Gesù. Giovanni lo guardò e disse: 'Ecco l'Agnello di Dio'.

I primi discepoli.

I due discepoli lo udirono parlare così e si misero a seguire Gesù.

Gesù si voltò e vide che lo seguivano. Allora disse: - Che cosa volete?

Essi gli dissero: 'Dove abiti, rabbì?' (rabbì vuol dire: maestro).

Gesù rispose: 'Venite e vedrete'.

Quei due andarono, videro dove Gesù abitava e rimasero con lui il resto della giornata. Erano circa le quattro del pomeriggio.

Uno dei due che udirono Giovanni e andarono con Gesù si chiamava Andrea. Era il fratello di Simon Pietro. La prima persona che Andrea incontrò fu appunto suo fratello Simone. Gli dice: 'Abbiamo trovato il Messia' (Messia o Cristo vuol dire: Salvatore inviato da Dio).

Andrea accompagnò Simone da Gesù. Appena Gesù lo vide gli disse:

'Tu sei Simone, il figlio di Giovanni. Ora il tuo nome sarà Cefa (in ebraico 'Cefa' è lo stesso che 'Pietro', e vuol dire: Pietra).

- 4) **COMMENTO:** Uno scambio di domande ed una risposta che è una chiamata: questo il punto focale del brano letto. Quella domanda è frutto di una ricerca e in questo passo viene sottolineato ciò che è davvero essenziale nella nostra vita.

Ogni persona cerca la propria via, il proprio ruolo e posto nel mondo, in una parola: la propria "vocazione". Non venga inteso questo termine in modo restrittivo, riferendolo solo alla vita sacerdotale, in quanto si tratta di un insieme ben più ampio e ricco di elementi.

Ognuno di noi è chiamato a delle scelte e a un cammino, che ogni giorno, passo dopo passo, compiamo.



don Bosco a tutto volume

PER DIRE AI RAGAZZI QUELLO CHE CONTA

5) **GESTO:** Anche noi desideriamo in questo momento compiere un gesto che ci aiuti ad attualizzare l'amorevolezza di Dio per noi. Ciascuno di noi si girerà verso la persona che ha al suo fianco e le darà una carezza, segno di quell'amorevolezza che, una volta ricevuta da Dio, siamo chiamati a donare a tutte le persone che sono vicine a noi.

6) **PREGHIERA FINALE:** Maria si è dimostrata una Madre amorevole, portando il suo esempio nella nostra vita, preghiamo dicendo:
Ave Maria...

7) IMPEGNO

Elementari:

Ci vuole molto coraggio per lasciare tutto come fanno i primi discepoli, ma ancor più ce ne vuole per continuare a seguirlo con costanza e amorevolezza. Pianta qualche chicco di lenticchia in un vaso con un po' di terreno e da oggi prenditene cura quotidianamente.

Medie:

Come i primi apostoli seguono Gesù senza fargli ulteriori domande, anche noi cerchiamo oggi di seguire con fiducia i consigli di insegnanti e genitori che cercano di accompagnarci nella crescita con amorevolezza e dedizione.

8) ALZA IL VOLUME

GUIDA: Alza il volume all'...

TUTTI: AMOREVOLEZZA!

9) SEGNO DI CROCE



100 - AMICIZIA

PER PREPARARLA

Preparazione: Disponete i ragazzi in cerchio, rivolti verso il centro.

Materiale: Nessuno

STRUTTURA

1) SEGNO DI CROCE

2) INTRODUZIONE: Nell'episodio di oggi abbiamo visto come l'amicizia tra don Bosco e Giona, non solo permette a quest'ultimo di convertirsi al cattolicesimo, ma consente anche a don Bosco di sostenere Giona nei momenti di difficoltà che accompagnano il suo percorso di conversione e di formazione.

E il Vangelo di questa settimana cosa ci dice?

3) VANGELO: DAL VANGELO SECONDO MARCO (Mc 1, 21-28)

Giunsero intanto alla città di Cafàrnao e quando fu sabato Gesù entrò nella sinagoga e si mise a insegnare. La gente che ascoltava era meravigliata del suo insegnamento: Gesù era diverso dai maestri della Legge, perché insegnava loro come uno che ha piena autorità.

In quella sinagoga c'era anche un uomo tormentato da uno spirito maligno. Costui improvvisamente si mise a gridare: 'Che vuoi da noi, Gesù di Nàzaret? Sei forse venuto a rovinarci? Io so chi sei: tu sei mandato da Dio.'

Ma Gesù gli ordinò severamente: 'Taci ed esci da quest'uomo!'

Allora lo spirito maligno scosse con violenza quell'uomo, poi, urlando, uscì da lui.

Tutti i presenti rimasero sbalorditi e si chiedevano l'un l'altro: 'Che succede? Questo è un insegnamento nuovo, dato con autorità. Costui comanda perfino agli spiriti maligni ed essi gli ubbidiscono!'

Ben presto la sua fama si diffuse nella regione della Galilea e tutti sentirono parlare di Gesù.

4) COMMENTO: Ci viene presentato dal Vangelo un Gesù che si sposta di paese in paese con i suoi discepoli al seguito. Raramente infatti Gesù agisce da solo, quasi sempre, la sua, è un'azione comunitaria, vissuta con gli altri e per gli altri. Pur avendo i tratti del leader indiscusso, la volontà di Gesù è che tutto si compia nelle relazioni.

5) GESTO: Recitiamo dunque il Padre Nostro tutti assieme disposti in cerchio, ma per prendere le mani dei nostri vicini incrociamo le braccia davanti al busto. Questa posizione ci obbliga ad avvicinarci maggiormente gli uni gli altri e ci unisce in una catena più salda. Con gli altri siamo più forti.



don Bosco a tutto volume

PER DIRE AI RAGAZZI QUELLO CHE CONTA

6) PREGHIERA FINALE: Come gruppo recitiamo assieme la preghiera che affida ognuno di noi alla custodia del nostro angelo:

Angelo di Dio...

7) IMPEGNO

Elementari:

Gesù sa come scacciare gli spiriti impuri, anche quelli che rovinano le amicizie più belle: gelosie, pretese, incomprensioni, dispetti. Facendoci aiutare da Lui, oggi cerchiamo di comportarci nel migliore dei modi con tutti i nostri amici.

Medie:

In una vera amicizia, non si ha paura di dire la verità e di prodigarsi affinché degli "spiriti impuri" non minaccino la vita delle persone cui si vuol bene. Con molta umiltà e discrezione cerchiamo oggi di dare un buon consiglio e mettere in guardia un amico che sta facendo delle scelte a nostro parere sbagliate.

8) ALZA IL VOLUME

GUIDA: Alza il volume all'...

TUTTI: AMICIZIA!

9) SEGNO DI CROCE



11D - StofFA

PER PREPARARLA

Preparazione: Disponete i ragazzi in centro e prendete una lunga striscia di stoffa in modo che ce ne possa essere un pezzo abbastanza lungo per tutti.

Materiale: Lunga striscia di stoffa e forbici con la punta arrotondata

STRUTTURA

1) SEGNO DI CROCE

2) INTRODUZIONE: Oggi abbiamo visto che, nel momento in cui incontra Domenico Savio, don Bosco dialoga con lui in modo semplice, chiaro. Gli parla della vita e gli propone come sfida di vivere pienamente il suo tempo alla luce della parola di Dio e dell'amicizia vera e autentica con Gesù e con Maria. Domenico Savio accetta la sfida perché sa che solo così può raggiungere la vera felicità.

E il Vangelo di questa settimana cosa ci dice?

3) VANGELO: DAL VANGELO SECONDO MARCO (Mc 1, 29-39)

Subito dopo, uscirono dalla sinagoga e andarono a casa di Simone e di Andrea, insieme con Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto, colpita dalla febbre. Appena entrati, parlarono di lei a Gesù. Egli si avvicinò alla donna, la prese per mano e la fece alzare. La febbre sparì ed essa si mise a servirli.

Verso sera dopo il tramonto del sole, la gente portò a Gesù tutti quelli che erano malati e posseduti dal demonio. Tutti gli abitanti della città si erano radunati davanti alla porta della casa.

Gesù guarì molti di loro che soffrivano di varie malattie e scacciò molti demòni. E poiché i demòni sapevano chi era Gesù, egli non li lasciava parlare.

Il giorno dopo Gesù si alzò molto presto, quando ancora era notte fonda, e uscì fuori. Se ne andò in un luogo isolato, e là si mise a pregare. Ma Simone e i suoi compagni si misero a cercarlo, e quando lo trovarono gli dissero: 'Tutti ti cercano!'

Gesù rispose: 'Andiamo da un'altra parte, nei villaggi vicini, perché voglio portare il mio messaggio anche là. Per questo infatti ho lasciato Cafàrnao.

Viaggiò così per tutta la Galilea predicando nelle sinagoghe e scacciando i demòni.

4) COMMENTO: Il Vangelo di oggi ci racconta dei primi miracoli e dei primi momenti della predicazione di Gesù. In questo brano possiamo cogliere il desiderio sempre vivo di Gesù di portare il suo annuncio a tutte le persone, senza alcuna distinzione.



don Bosco a tutto volume

PER DIRE AI RAGAZZI QUELLO CHE CONTA

5) GESTO: Anche noi possiamo avere un segno distintivo che ci ricordi la nostra volontà di annunciare il Vangelo, di realizzare per la nostra vita l'abito giusto per affrontare il cammino che ci possa portare a realizzare il progetto che Dio ha su di noi.

Invitiamo quindi i ragazzi ad avvicinarsi alla stoffa posta in centro alla stanza e, con l'aiuto degli animatori, ognuno taglierà dal medesimo lembo un braccialetto, così che questo possa essere, non solo un segno distintivo, ma anche qualcosa che ci accomuna e unisce.

6) PREGHIERA FINALE: L'Angelo di Dio è colui che ci è stato posto accanto per proteggerci e aiutarci a realizzare noi stessi, preghiamolo perché ci aiuti a fare in modo che così sia:

Angelo di Dio...

7) IMPEGNO

Elementari:

Gesù ci ha donato una certa "stoffa" per renderci capaci, come Lui, di compiere piccoli miracoli: se per un giorno eliminiamo dalla nostra vita ogni tipo di pretesa e capriccio e aiutiamo nelle faccende domestiche genitori, fratelli e sorelle, parenti, renderemo la loro giornata meravigliosa!

Medie:

Da buon comunicatore, quale è Gesù, parte per andare a predicare in Galilea. Avrebbe potuto mandare lettere o, se fosse vissuto oggi, email, sms, video... invece sceglie di andare da loro personalmente. Facciamo come lui: impegniamoci a mettere da parte il telefonino e le chat, andando ad incontrare i nostri amici e donando loro, in questa giornata, il meglio di noi

8) ALZA IL VOLUME

GUIDA: Alza il volume alla...

TUTTI: STOFFA!

9) SEGNO DI CROCE



120 - SOLuzioni

PER PREPARARLA

Preparazione: Disponete i ragazzi a semi cerchio e ponete davanti a loro un groviglio di filo di stoffa sul quale, ogni 10 cm circa, avrete fatto dei nodi.

Materiale: Filo di stoffa

STRUTTURA

1) SEGNO DI CROCE

- 2) **INTRODUZIONE:** Nell'episodio di oggi abbiamo visto che don Bosco riesce a continuare il suo oratorio grazie alla famiglia Pinardi che decide di fare una cospicua donazione per l'opera di don Bosco e per i suoi ragazzi. È con questa donazione infatti che don Bosco può far costruire la Tettoia Pinardi che prende il nome proprio dalla famiglia che ne ha permesso la realizzazione.

Nell'episodio di oggi abbiamo visto che don Bosco riesce a continuare il suo oratorio grazie alla famiglia Pinardi che decide di fare una cospicua donazione per l'opera di don Bosco e per i suoi ragazzi. È con questa donazione infatti che don Bosco può far costruire la Tettoia Pinardi che prende il nome proprio dalla famiglia che ne ha permesso la realizzazione.

E il Vangelo di questa settimana cosa ci dice?

3) VANGELO: DAL VANGELO SECONDO MARCO (Mc 1, 12-15)

Subito dopo, lo Spirito di Dio spinse Gesù nel deserto. Là, egli rimase quaranta giorni, mentre Satana lo assaliva con le sue tentazioni. Viveva tra le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano. Poi Giovanni il Battezzatore fu arrestato e messo in prigione. Allora Gesù andò nella regione della Galilea e cominciò a proclamare il Vangelo, il lieto messaggio di Dio. Egli diceva: 'Il tempo della salvezza è venuto: il regno di Dio è vicino. Cambiate vita e credete in questo lieto messaggio!'.

- 4) **COMMENTO:** Il Vangelo di oggi ci presenta Gesù che va nel deserto per 40 giorni e 40 notti e, con la morte di Giovanni, inizia la sua predicazione, che ha al centro la proclamazione della salvezza. Essa rappresenta per gli uomini l'unica vera soluzione per sfuggire alla morte e al peccato. Nella sua predicazione, oltre a veicolare un messaggio di speranza, Giovanni, prima, e Gesù, poi, danno agli uomini soluzioni perché possano vivere più felici alla presenza di Dio.

- 5) **GESTO:** Anche noi oggi vogliamo compiere un gesto concreto e chiedere al Signore che ci aiuti a trovare una soluzione concreta ad un problema che vorremmo risolvere nella nostra quotidianità. Prendiamo quindi un pezzo di filo, sciogliamo uno dei nodi e tagliamo il pezzo di filo. Esso sarà segno della nostra preghiera, simbolo del nostro impegno a cercare sempre



don Bosco a tutto volume

PER DIRE AI RAGAZZI QUELLO CHE CONTA

soluzioni che possano aiutarci a vivere meglio la nostra vita e ad avere più fiducia nell'azione di Dio nella nostra vita.

6) PREGHIERA FINALE: Maria, nonostante le difficoltà della sua vita, ha sempre saputo trovare soluzioni per tutto. Preghiamo Maria perché aiuti anche noi a farlo nella nostra quotidianità.

7) IMPEGNO

Elementari:

Per stare 40 giorni da soli nel deserto occorre sapersi privare di molte cose. Insieme alle nostre famiglie, facciamo oggi una piccola rinuncia e doniamo un po' di tempo o qualche euro per risolvere un problema dell'oratorio che ci sembra impellente (es. ridipingere i muri, comprare una nuova bacheca,...).

Medie:

Il deserto è un luogo angusto, privo delle comodità cui siamo solitamente abituati. Coinvolgiamo le nostre famiglie nello scegliere una cosa della quale non riusciamo proprio a fare a meno (es. l'uso della corrente elettrica) e priviamocene per un giorno almeno, cercando soluzioni alternative per riuscire a "sopravvivere".

8) ALZA IL VOLUME

GUIDA: Alza il volume alle...

TUTTI: SOLUZIONI!!

9) SEGNO DI CROCE



13D - Parola

PER PREPARARLA

Preparazione: Nessuna.

Materiale: Nessuno

STRUTTURA

1) SEGNO DI CROCE

- 2) **INTRODUZIONE:** Nell'episodio di oggi abbiamo visto che don Bosco mantiene le promesse fatte: diventa editore e scrittore per portare la Parola di Dio a tutti. Per don Bosco rispettare le regole, così come ci insegnano i Dieci Comandamenti, e mantenere la parola data rappresentano due punti fondamentali per diventare uomini e donne "grandi".
E il Vangelo di questa settimana cosa ci dice?

3) **VANGELO: DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (Gv 2, 13-25)**

La festa ebraica della Pasqua si avvicinava, e Gesù salì a Gerusalemme. Nel cortile del Tempio trovò i mercanti che vendevano buoi, pecore e colombe. C'erano anche i cambiamonete seduti dietro ai loro banchi.

Allora Gesù fece una frusta di cordicelle, scacciò tutti dal Tempio, con le pecore e i buoi, rovesciò i tavoli dei cambiamonete spargendo a terra i loro soldi. Poi si rivolse ai venditori di colombe e disse: 'Portate via di qua questa roba! Non riducete a un mercato la casa di mio Padre!'

Allora i suoi discepoli ricordarono la parola della Bibbia che dice: L'amore per la tua casa è come un fuoco che mi consuma.

Intervennero alcuni capi ebrei e domandarono a Gesù:

'Dacci una prova che hai l'autorità di fare queste cose.'

Gesù rispose: 'Distruggete questo Tempio! In tre giorni lo farò risorgere.'

Quelli replicarono:

'Ci sono voluti quarantasei anni per costruire questo Tempio e tu in tre giorni lo farai risorgere?'

Ma Gesù parlava del tempio del suo corpo.

Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che egli aveva detto questo, e credettero alle parole della Bibbia e a quelle di Gesù.

Gesù trascorre la Pasqua a Gerusalemme

Gesù rimase a Gerusalemme durante le feste della Pasqua. Molti videro i miracoli che faceva e credettero in lui. Ma Gesù non si fidava di loro perché li conosceva tutti: non aveva bisogno di informazioni, perché sapeva benissimo che cosa c'è nel cuore di ogni uomo.



don Bosco a tutto volume

PER DIRE AI RAGAZZI QUELLO CHE CONTA

- 4) **COMMENTO:** Questo brano del Vangelo ci racconta come il tempio di Dio, dedicato al culto, è divenuto nel tempo un mercato “di ladri”.

In riferimento alla nostra vita possiamo riflettere su come viviamo il nostro rapporto con Dio. La tendenza è quella di un legame “mercantile”, di “uso e consumo”: quando ho bisogno di un favore, un aiuto, una grazia, mi rivolgo a Lui, altrimenti lo dimentico. Riesco a ringraziare e chiedere perdono, o prego solo nei momenti di bisogno?

- 5) **GESTO:** I ragazzi sono invitati a ripetere, dopo aver ascoltato il brano, una parola o un concetto che durante la lettura li ha colpiti particolarmente. Si può consegnare, eventualmente una fotocopia del brano a ciascuno, sul quale evidenziare la parola in questione.

Un invito per un maggiore ascolto del Vangelo; il rischio è quello di distrarsi e di dimenticare poiché tendiamo a “sentire” e non ad “Ascoltare”.

- 6) **PREGHIERA FINALE:** Rivolgendoci al Nostro Padre, diciamo insieme la preghiera che Lui stesso ci ha insegnato: Padre Nostro...

7) IMPEGNO

Elementari:

Gesù utilizza la parola per insegnare, ma anche per correggere atteggiamenti che ritiene scorretti invece noi, a volte, siamo disposti a mentire pur di coprire le nostre marachelle e quelle dei nostri amici. Oggi ci impegniamo ad essere sinceri e a dire la verità.

Medie:

Come nel tempio, Gesù non starebbe in silenzio e con le mani in mano dinanzi allo sfruttamento della natura e delle sue risorse, perché è nella vita di tutti i giorni che occorre declinare la Parola di Dio e i comandamenti. Impegniamoci in prima persona su questo fronte, cominciando dal non sprecare acqua lasciandola scorrere inutilmente e dal differenziare i rifiuti con più attenzione.

8) ALZA IL VOLUME

GUIDA: Alza il volume alla

TUTTI: Parola!

9) SEGNO DI CROCE



14D - PasSione

PER PREPARARLA

Preparazione: Nessuna.

Materiale: Nessuno

STRUTTURA

1) SEGNO DI CROCE

2) INTRODUZIONE: Oggi abbiamo visto che durante la malattia don Bosco trova sostegno nell'affetto, nella preghiera e nella presenza dei suoi ragazzi. È in quella situazione di passione che don Bosco riceve dai suoi ragazzi un'altra passione, quella che lui in tanti anni ha dimostrato e donato loro.

E il Vangelo di questa settimana cosa ci dice?

3) VANGELO: DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (Gv 3, 14-21)

'Nel deserto Mosè alzò su un palo il serpente di bronzo. Così dovrà essere innalzato anche il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia vita eterna.

'Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo unico Figlio perché chi crede in lui non muoia ma abbia vita eterna.

'Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede nel Figlio non è condannato. Chi non crede, invece, è già condannato, perché non ha creduto nell'unico Figlio di Dio. E questo è il motivo della loro condanna: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno preferito le tenebre alla luce, perché fanno il male.

'Chi fa il male odia la luce e ne sta lontano perché la luce non faccia conoscere le sue opere a tutti. Invece chi ubbidisce alla verità viene verso la luce, perché la luce faccia vedere a tutti che le sue opere sono compiute con l'aiuto di Dio'.

4) COMMENTO: Nel Vangelo di oggi Gesù, riprendendo l'Antico Testamento, annuncia la sua Resurrezione. Ci dice che è Lui la luce e che chi crederà in Lui non si salverà. Gesù ci mostra il lato positivo della morte, la Resurrezione. Nel dolore della Passione, apre quindi uno spiraglio di speranza e ci mostra una via per sconfiggere il dolore e la morte.

5) GESTO: Anche noi nella nostra preghiera vogliamo ricordare le persone che soffrono. Ognuno di noi quindi penserà e pregherà per una persona che conosce e che sa che in questo momento sta soffrendo. Ci prendiamo quindi alcuni minuti per stare in silenzio e per pregare per lui/lei. Poi diremo tre Ave Maria, intervallandole con alcuni secondi di silenzio.



don Bosco a tutto volume

PER DIRE AI RAGAZZI QUELLO CHE CONTA

6) PREGHIERA FINALE: Ognuno di noi è accompagnato da un Angelo che lo guida e lo protegge. Preghiamo quindi anche noi il nostro Angelo perché possa starci accanto anche nei momenti difficili.

7) IMPEGNO

Elementari:

Ci sono persone che vivono situazioni di malattia e solitudine per le quali possiamo fare tanto: facciamogli visita; con la nostra presenza, diremo loro che Gesù li ama e sarà la loro salvezza anche se ora sperimentano la sofferenza.

Medie:

Gesù è la nostra salvezza anche nei momenti di sofferenza e di timore. Con Lui tutto è possibile, ecco perché oggi possiamo impegnarci a superare una nostra grande paura.

8) ALZA IL VOLUME

GUIDA: Alza il volume alla...

TUTTI: PASSIONE!

9) SEGNO DI CROCE



15D - PerDOno

PER PREPARARLA

Preparazione: In un ambiente abbastanza ampio, mettete in cerchio dei cuscini perché i ragazzi possano sedersi per terra, ma in modo comodo. Potete anche rendere l'atmosfera più adatta alla preghiera mettendo della musica.

Materiale: Cuscini

STRUTTURA

1) SEGNO DI CROCE

2) **INTRODUZIONE:** Oggi abbiamo visto che quando Michele Magone decide di confessarsi da don Bosco, trova nelle sue parole e nei suoi consigli la gioia vera, quella che scaturisce dall'incontro con un Dio che non solo ama infinitamente, ma infinitamente anche perdona. E il Vangelo di questa settimana cosa ci dice?

3) **VANGELO: DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (Gv 12, 20-33)**

Fra quelli che erano andati a Gerusalemme per la festa c'erano alcuni Greci. Essi si avvicinarono a Filippo (che era di Betsàida, città della Galilea) e gli dissero: 'Signore, vogliamo conoscere Gesù'.

Filippo lo disse ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose: 'L'ora è venuta. Il Figlio dell'uomo sta per essere innalzato alla gloria. Se il seme di frumento non finisce sottoterra e non muore, non porta frutto. Se muore, invece, porta molto frutto. Ve l'assicuro. Chi ama la propria vita la perderà. Chi è pronto a perdere la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io ci saranno anche quelli che mi servono. E chi serve me sarà onorato dal Padre'.

Gesù disse ancora: 'Sono profondamente turbato. Che devo fare? Dire al Padre: fammi evitare questa prova? Ma è proprio per quest'ora che sono venuto. Padre, glorifica il tuo nome!'.

Allora una voce disse dal cielo: 'L'ho glorificato, e lo glorificherò ancora'.

La gente sentì e alcuni dissero: 'È un tuono'. Altri dicevano: 'No, è un angelo che gli ha parlato'.

Gesù rispose: 'Quella voce non era per me, ma per voi. Ora comincia il giudizio per questo mondo: ora il demonio, il capo di questo mondo, sta per essere buttato fuori. E quando sarò innalzato dalla terra, attirerò a me tutti gli uomini'.

Gesù diceva: 'Quando sarò innalzato' per far capire che sarebbe morto su una croce.

4) **COMMENTO:** Nel Vangelo di oggi Gesù annuncia la sua morte e la sua resurrezione ai discepoli, dicendo loro che una vita spesa è una vita che sa donarsi agli altri perché solo quando si dona si riceve veramente. Il chicco di frumento non può generare la spiga se non quando muore, così anche noi non possiamo donare davvero qualcosa, se non quando



don Bosco a tutto volume

PER DIRE AI RAGAZZI QUELLO CHE CONTA

decidiamo di sacrificare qualcosa di nostro per gli altri. Sacrificarsi alle volte può voler dire anche ammettere i propri sbagli, chiedere perdono.

5) GESTO: Anche noi vogliamo chiedere perdono per ricominciare a vivere più serenamente con noi stessi e con le persone con le quali siamo entrati in conflitto. Per questo ora ci prendiamo del tempo per pensare a chi abbiamo accanto. E se sappiamo di aver commesso uno sbaglio nei confronti di qualcuno ci alziamo, andiamo da lui/lei, ci scusiamo e poi lo/la abbracciamo.

6) PREGHIERA FINALE: Preghiamo il Signore perché ci confermi sempre nel suo perdono e diciamo per tre volte: Signore pietà, Cristo pietà, Signore pietà.

7) IMPEGNO

Elementari:

Quanti amici abbiamo perso per colpa di piccoli litigi che con il tempo sono diventati sempre più grandi! Se non siamo disposti a trasformarci come il chicco di grano e restiamo attaccati al nostro naturale modo di essere, tutte le cose più belle finiranno con noi. Impegniamoci oggi a perdonare un amico con il quale abbiamo litigato e a recuperare il nostro rapporto.

Medie:

Tante volte siamo vinti dalle tentazioni e scivoliamo nel peccato, sentendoci morire come il chicco di grano; non dimentichiamo, però, che il pentimento e il perdono del Signore possono trasformare tutto questo in frutto. Troviamo un po' di tempo, oggi, per confessarci

8) ALZA IL VOLUME

GUIDA: Alza il volume...

TUTTI: al PERDONO!

9) SEGNO DI CROCE



16D - PR^Eghiera

PER PREPARARLA

Preparazione: In un ambiente abbastanza accogliente disponete i ragazzi in cerchio e ponete al centro una candela e una bibbia aperta. Un sottofondo musicale potrebbe aiutare la giusta atmosfera.

Materiale: Una candela e una Bibbia

STRUTTURA

1) SEGNO DI CROCE

2) INTRODUZIONE: Nell'episodio di oggi abbiamo visto che, quando don Bosco fonda il suo oratorio, decide di mettere nella Chiesa e nell'Oratorio il quadro della Resurrezione per dire che al centro non può che essere messa la preghiera. Per don Bosco solo la preghiera infatti può costituire la base per la creazione di un rapporto vero e autentico con Dio e con gli uomini. E il Vangelo di questa settimana cosa ci dice?

3) VANGELO: DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (Gv 20, 1-9)

Il primo giorno della settimana, la mattina presto, Maria di Màgdala va verso la tomba, mentre è ancora buio, e vede che la pietra è stata tolta dall'ingresso. Allora corre da Simon Pietro e dall'altro discepolo, il prediletto di Gesù, e dice: 'Hanno portato via il Signore dalla tomba e non sappiamo dove l'hanno messo!'.

Allora Pietro e l'altro discepolo uscirono e andarono verso la tomba. Andavano tutti e due di corsa, ma l'altro discepolo corse più in fretta di Pietro e arrivò alla tomba per primo. Si chinò a guardare le bende che erano in terra, ma non entrò. Pietro lo seguiva. Arrivò anche lui e entrò nella tomba: guardò le bende in terra e il lenzuolo che prima copriva la testa. Questo non era in terra con le bende, ma stava da una parte, piegato. Poi entrò anche l'altro discepolo che era arrivato per primo alla tomba, vide e credette. Non avevano ancora capito quello che dice la Bibbia, cioè che Gesù doveva risorgere dai morti.

4) COMMENTO: Il Vangelo di oggi ci racconta che Maria di Magdala, due giorni dopo la morte di Gesù, si recò al sepolcro, lo trovò vuoto e stupite e spaventata andò a dirlo ai discepoli. Accorsero così Pietro e Giovanni che, solo dopo aver visto il sepolcro e il sudario, cedettero nelle parole di Gesù. È così che le preghiere e gli insegnamenti dati ai discepoli si fanno vita. La Resurrezione è avvenuta. Ora non devono cessare di pregare, ma anzi intensificare la loro preghiera per essere ancora più vicini al Padre.

5) GESTO: Anche noi possiamo avvicinarci al Padre mettendo nella preghiera qualcosa di veramente nostro.



don Bosco a tutto volume

PER DIRE AI RAGAZZI QUELLO CHE CONTA

Per questo quindi ora ciascuno di noi rivolgerà una preghiera personale a Dio, sapendo non solo di essere ascoltato, ma di averlo anche accanto a sé, proprio come Gesù ci ha promesso.

- 6) PREGHIERA FINALE:** Rivolgiamo a te, Padre le nostre preghiere e con la fiducia di essere ascoltati, ti diciamo:

Padre Nostro...

7) IMPEGNO

Elementari:

Il sepolcro vuoto è il primo segno della resurrezione di Gesù, morto in croce per ciascuno di noi. In segno di riconoscenza, oggi ci impegniamo a pregare di più coinvolgendo tutta la nostra famiglia.

Medie:

La resurrezione di Gesù è un mistero grande, per molti imperscrutabile. Fermiamoci mezz'ora in preghiera davanti al tabernacolo per chiedere a Dio di aiutarci a comprenderlo.

8) ALZA IL VOLUME

GUIDA: Alza il volume alla...

TUTTI: PREGHIERA!

9) SEGNO DI CROCE



170 - Mitezza

PER PREPARARLA

Preparazione: Disponete i ragazzi in cerchio e al centro di questo ponete un cartellone sul quale deve essere disegnato un grande orologio.

Materiale: Cartellone, pennarelli

STRUTTURA

1) SEGNO DI CROCE

- 2) **INTRODUZIONE:** Oggi abbiamo visto che Francesco Besucco, uno dei ragazzi di don Bosco, decide, sull'esempio del suo prete di Argentera, di diventare sacerdote, imparando da don Bosco allegria, studio e pietà. È con la mitezza che piano piano, seguendo l'operato di don Bosco impara a vivere da sacerdote la sua vita.
E il Vangelo di questa settimana cosa ci dice?

3) **VANGELO: DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (Gv 20, 19-31)**

La sera di quello stesso giorno, il primo della settimana, i discepoli se ne stavano con le porte chiuse per paura dei capi ebrei. Gesù venne, si fermò in piedi in mezzo a loro e li salutò dicendo: 'La pace sia con voi'. Poi mostrò ai discepoli le mani e il fianco, ed essi si rallegrarono di vedere il Signore.

Gesù disse di nuovo: 'La pace sia con voi. Come il Padre ha mandato me, così io mando voi'. Poi soffiò su di loro e disse: 'Ricevete lo Spirito Santo. A chi perdonerete i peccati, saranno perdonati; a chi non li perdonerete, non saranno perdonati'.

Uno dei dodici discepoli, Tommaso, detto Gemello, non era con loro quando Gesù era venuto. Gli altri discepoli gli dissero: - Abbiamo veduto il Signore.

Tommaso replicò: - Se non vedo il segno dei chiodi nelle sue mani, se non tocco col dito il segno dei chiodi e se non tocco con la mia mano il suo fianco, io non crederò.

Otto giorni dopo, i discepoli erano di nuovo lì, e c'era anche Tommaso con loro. Le porte erano chiuse. Gesù venne, si fermò in piedi in mezzo a loro e li salutò: 'La pace sia con voi'. Poi disse a Tommaso: 'Metti qui il dito e guarda le mani; accosta la mano e tocca il mio fianco. Non essere incredulo, ma credente!'

Tommaso gli rispose: 'Mio Signore e mio Dio!'

Gesù gli disse: 'Tu hai creduto perché hai visto; beati quelli che hanno creduto senza aver visto!'

Perché è stato scritto questo libro

Ci sono ancora molti altri segni miracolosi che Gesù fece davanti ai suoi discepoli e che non sono scritti in questo libro; ma questi fatti sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Messia e il Figlio di Dio, e perché egli vi dia la vita, se credete in lui.



don Bosco a tutto volume

PER DIRE AI RAGAZZI QUELLO CHE CONTA

4) COMMENTO: Tommaso non crede alle parole e vuole una dimostrazione vera da parte di Gesù, non si fida, vuole una prova concreta.

E Gesù con una pacatezza infinita lo accontenta; non lo rimprovera, elogia gli altri che gli hanno creduto senza richiedere dimostrazioni.

La mitezza consiste nell'aver un comportamento caratterizzato da gentilezza, dolcezza e pacatezza, nei confronti degli altri. Le reazioni violente spesso sono superflue e non portano buone conclusioni. L'altra persona non si pente ma anzi, sentendosi attaccata, il più delle volte reagisce.

5) GESTO: Anche noi oggi vogliamo fare qualcosa che ci aiuti a pregare il Signore perché possiamo raggiungere la giusta mitezza. L'orologio, disegnato sul cartellone, segno dei tempi della giornata e dei tempi di sviluppo della vita, è stato diviso a metà perché voi possiate segnare a sinistra i momenti e le cose per cui state bene e che vi fanno trovare pace, e a destra le cose per cui vi arrabbiate e che non vi fanno star bene. In questo modo ringrazierete il Signore per il dono delle prime e chiederete aiuto per le seconde, affinché il Signore sia presente accanto a voi ogni qualvolta perdiate la pazienza per qualcosa che non funziona o che non va come vorreste.

6) PREGHIERA FINALE: Preghiamo il Signore affinché ci dia la capacità di essere miti e la consapevolezza di doverci affidare a Lui:

Padre Nostro...

7) IMPEGNO

Elementari:

Non sarà stato molto bello, per Gesù, entrare in casa e non essere riconosciuto dai suoi apostoli. Nella giornata di oggi accogliamo la mamma o il papà che tornano da lavoro con un piccolo ma significativo gesto d'affetto e accogliendo, con mitezza e gratitudine qualsiasi loro indicazione.

Medie:

Oggi impegniamoci ad essere miti dinanzi alle provocazioni e alle "sorprese" della giornata, seguendo più la via del cuore e della fiducia in Dio e non quella della razionalità di Tommaso

8) ALZA IL VOLUME

GUIDA: Alza il volume alla...

TUTTI: MITEZZA!

9) SEGNO DI CROCE



18D - Fantasia

PER PREPARARLA

Preparazione: Disponete su un cartellone bianco diverse gocce colorate di tempera, piegatelo e poi riapritelo stendetelo sul pavimento in modo che possa essere visto da tutti.

Materiale: Cartellone, tempere, pennarelli

STRUTTURA

1) SEGNO DI CROCE

2) INTRODUZIONE: Nell'episodio di oggi abbiamo visto che don Bosco ebbe un sogno in cui vide come futuro luogo della missione salesiana nel mondo la Patagonia. È da questo sogno che nascerà quindi l'idea di iniziare un gruppo missionario salesiano per portare nel mondo il messaggio di Giovanni e la sua attenzione per i giovani. E il Vangelo di domenica cosa ci dice?

3) VANGELO: DAL VANGELO SECONDO LUCA (Lc 24, 35-48)

A loro volta i due discepoli raccontarono quel che era loro accaduto lungo il cammino, e dicevano che lo avevano riconosciuto mentre spezzava il pane. Gli undici apostoli e i loro compagni stavano parlando di queste cose. Gesù apparve in mezzo a loro e disse: 'La pace sia con voi!'. Sconvolti e pieni di paura, essi pensavano di vedere un fantasma. Ma Gesù disse loro: 'Perché avete tanti dubbi dentro di voi? Guardate le mie mani e i miei piedi! Sono proprio io! Toccatemi e verificate: un fantasma non ha carne e ossa come vedete che io ho'.

Gesù diceva queste cose ai suoi discepoli, e intanto mostrava loro le mani e i piedi. Essi però, pieni di stupore e di gioia, non riuscivano a crederci: era troppo grande la loro gioia!

Allora Gesù disse: 'Avete qualcosa da mangiare?'. Essi gli diedero un po' di pesce arrostito. Gesù lo prese e lo mangiò davanti a tutti.

Poi disse loro: 'Era questo il senso dei discorsi che vi facevo quando ero ancora con voi! Vi dissi chiaramente che doveva accadere tutto quel che di me era stato scritto nella legge di Mosè, negli scritti dei profeti e nei salmi!'.

Allora Gesù li aiutò a capire le profezie della Bibbia. Poi aggiunse: 'Così sta scritto: il Messia doveva morire, ma il terzo giorno doveva risuscitare dai morti. Per suo incarico ora deve essere portato a tutti i popoli l'invito a cambiare vita e a ricevere il perdono dei peccati. Voi sarete testimoni di tutto ciò cominciando da Gerusalemme.

4) COMMENTO: Il Vangelo di oggi ci racconta del momento in cui Gesù, dopo essere apparso ai discepoli di Emmaus, va a far visita ai discepoli riuniti nel cenacolo. Dimostrando così le verità della Resurrezione, ricorda ai discepoli tutti gli insegnamenti fatti in vita. Gesù non ha abbandonato i suoi discepoli, ma è rimasto lì con loro, anche se loro fino ad ora non l'hanno potuto vedere. La fede richiede ai discepoli un piccolo sforzo di "fantasia", chiede loro di



don Bosco a tutto volume

PER DIRE AI RAGAZZI QUELLO CHE CONTA

continuare a sentire presente il loro Maestro anche se non lo vedono più. È quella fantasia della fede e dell'amore che rompe le barriere e trasfigura la vita.

5) GESTO: Anche noi vogliamo esprimere la nostra fantasia, il nostro modo unico e differente di vedere la realtà in tutte le sue sfaccettature. Per questo quindi ciascuno scriverà, sotto ognuna della macchie di colore riportate sul cartellone, ciò che pensa di vedere. Le macchie di colore rappresentano un po' ciò che siamo noi: persone uniche che il Signore ha plasmato con la fantasia dell'amore, quella fantasia che realizza nella fede progetti unici e irripetibili.

6) PREGHIERA FINALE: Per render grazie della fantasia avuta da Dio nel creare il mondo, preghiamo la Santa Trinità dicendo:
Gloria...

7) IMPEGNO
Elementari:

I discepoli di Emmaus chiedono a Gesù di "restare" e Lui accetta di passare del tempo con loro perché possano riconoscerLo. Oggi puoi sostituire le tue ore di tv o di play station invitando un amico a casa tua, proponendogli un nuovo fantastico gioco da te inventato, e mostrargli la tua vera personalità.

Medie:

I discepoli di Emmaus riconoscono Gesù dal suo modo di spezzare il pane. Quest'oggi cerchiamo di esprimere tutta la nostra fantasia, per far sì che gli altri riconoscano in noi un fan di Gesù.

8) ALZA IL VOLUME

GUIDA: Alza il volume alla...

TUTTI: FANTASIA!

9) SEGNO DI CROCE



190 - SOLarità

PER PREPARARLA

Preparazione: Preparate un grande sole di cartone.

Materiale: Cartone, tempera gialla, forbici

STRUTTURA

1) SEGNO DI CROCE

2) INTRODUZIONE: Oggi abbiamo visto come don Bosco era solito, quando le sue finanze economiche glielo permettevano, fare dei regali ai suoi ragazzi. Per lui rendere felici i suoi ragazzi era fondamentale perché la solarità e l'allegria, per don Bosco, erano il primo ingrediente della santità.

E il Vangelo di questa settimana cosa ci dice?

3) VANGELO: DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (Gv 15, 9-17)

'Come il Padre ha amato me, così io ho amato voi: rimanete nel mio amore! Se metterete in pratica i miei comandamenti, sarete radicati nel mio amore; allo stesso modo io ho messo in pratica i comandamenti del Padre mio e sono radicato nel suo amore.

'Vi ho detto questo, perché la mia gioia sia anche vostra, e la vostra gioia sia perfetta.

Il comandamento dell'amore

'Il mio comandamento è questo: amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici se fate quel che io vi comando. Io non vi chiamo più schiavi, perché lo schiavo non sa che cosa fa il suo padrone. Vi ho chiamati amici, perché vi ho fatto sapere tutto quel che ho udito dal Padre mio.

'Non siete voi che avete scelto me, ma io ho scelto voi, e vi ho destinati a portare molto frutto, un frutto duraturo. Allora il Padre vi darà tutto quel che chiederete nel nome mio. Questo io vi comando: amatevi gli uni gli altri.

4) COMMENTO: Gesù ci chiede in modo molto forte di vivere fino in fondo e con serietà i suoi comandamenti. Sì, quei dieci che si riassumono in un solo concetto: ama Dio, gli altri e te stesso. Questo significa, nella nostra vita, vivere a pieno, nella gioia.

Seminando amore non potremmo che raccoglierne: per Lui, per gli altri, per noi.

5) GESTO: Invitate i ragazzi a scrivere su un grande sole, preparato precedentemente dagli animatori, i motivi per cui, secondo loro, valga la pena essere solari.

È bene infatti ricordarcene ogni tanto. Rischiamo di non sorridere perché non ci si sforza di trovare i motivi per farlo.



don Bosco a tutto volume

PER DIRE AI RAGAZZI QUELLO CHE CONTA

6) **PREGHIERA FINALE:** Affidiamo quindi le nostre vite e gioie, ringraziando il Signore:
Padre Nostro...

7) **IMPEGNO**

Elementari:

Il Signore ci vuole tutti amici e vuole che l'amicizia sia motivo di gioia e solarità. A scuola, impegniamoci a dispensare sorrisi e a trascorrere del tempo in compagnia di coloro che restano in disparte perché timidi o emarginati.

Medie:

Spesso sulle nostre bacheche Facebook scriviamo messaggi pieni di "frecciate" e pettegolezzi, rischiando di intaccare l'allegria dei nostri amici. Impegniamoci, da oggi, a postare solo note piene di gioia e positività.

8) **ALZA IL VOLUME**

GUIDA: Alza il volume alla...

TUTTI: SOLARITÀ!

9) **SEGNO DI CROCE**



200 - Lavoro

PER PREPARARLA

Preparazione: Preparate un cartellone con scritti eventuali compiti pratici che i ragazzi possono prendersi come impegno da mantenere per tutto il mese (es. raccogliere i palloni quando entrano in oratorio, ripulire il cortile da cartacce, passare la scopa nella sala dopo l'incontro, svuotare i cestini..).

Materiale: Cartellone precedentemente preparato, pennarelli

STRUTTURA

1) SEGNO DI CROCE

2) **INTRODUZIONE:** Nell'episodio di oggi abbiamo visto che don Bosco pensa a dei laboratori professionali per i suoi ragazzi, laboratori che possano insegnare loro un mestiere e che, un giorno, li possano rendere autonomi economicamente. Per don Bosco il lavoro è il sogno del futuro di ogni ragazzo.

E il Vangelo di questa settimana cosa ci dice?

3) VANGELO: DAL VANGELO SECONDO MARCO (Mc 16, 15-20)

Poi disse: 'Andate in tutto il mondo e portate il messaggio del Vangelo a tutti gli uomini. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo; ma chi non crederà sarà condannato.

'E quelli che avranno fede faranno segni miracolosi: cacceranno i demòni invocando il mio nome; parleranno lingue nuove; prenderanno in mano serpenti e se berranno veleno non farà loro alcun male; poseranno le mani sopra i malati ed essi guariranno'.

Dopo quelle parole il Signore Gesù fu innalzato fino al cielo e Dio gli diede potere accanto a sé.

Allora i discepoli partirono per portare dappertutto il messaggio del Vangelo. E il Signore agiva insieme a loro e confermava le loro parole con segni miracolosi.

4) **COMMENTO:** L'invito è quello di portare la parola di Gesù, il racconto della sua vita e i suoi insegnamenti a coloro che non avevano potuto ascoltarlo. Questo è il compito di tutti quelli che ricevono il sacramento del battesimo e della cresima: parlare di Gesù e portarlo come esempio nella propria vita; in una parola esserne "testimoni".

Per fare ciò dobbiamo curare il rapporto che abbiamo con Lui e svolgere quei piccoli grandi "lavori" che fanno parte dei nostri doveri.

5) **GESTO:** Invitiamo i ragazzi a prendersi degli impegni e la responsabilità di portarli avanti con costanza e continuità. Dare il proprio contributo facendo ognuno la sua parte.

I partecipanti dovranno quindi alzarsi e, con un pennarello, segnare il proprio nome sotto il compito che si impegnano a rispettare con e per la comunità.



don Bosco a tutto volume

PER DIRE AI RAGAZZI QUELLO CHE CONTA

6) PREGHIERA FINALE: Rivolgiamoci al nostro Angelo Custode affinché vegli su di noi e sulle nostre azioni, diciamo assieme:

Angelo di Dio...

7) IMPEGNO

Elementari:

Certo non riusciremo mai ad ascendere al cielo come Gesù, ma ci sono attività che ci elevano un pochino rendendoci persone migliori. Tra queste c'è l'impegno a scuola. Da oggi cerchiamo di impegnarci nello studio e nel fare i compiti con maggiore entusiasmo, passione e dedizione.

Medie:

Lo studio per noi e il lavoro per i nostri genitori sono motivo di preoccupazione e di fatica. Entrambe le esperienze, però, rappresentano un'occasione di crescita su tutti i fronti. L'impegno di oggi è a incoraggiarci a vicenda nello svolgere tali attività

8) ALZA IL VOLUME

GUIDA: Alza il volume al...

TUTTI: LAVORO!

9) SEGNO DI CROCE



21D - Insieme

PER PREPARARLA

Preparazione: Stampate una foto del gruppo in dimensione A3 e poi ritagliatela a pezzetti, tanti quanti i ragazzi, così che riunendoli si formi una sorta di puzzle.

Materiale: Foto del gruppo stampata in A3, forbici

STRUTTURA

1) SEGNO DI CROCE

- 2) **INTRODUZIONE:** Oggi abbiamo visto che tutto il lavoro di don Bosco per i suoi giovani culminò nella costituzione della Congregazione Salesiana. È con la sua costituzione che don Bosco assicura una continuità alla sua missione educativa e un sostegno ai suoi ragazzi. E il Vangelo di questa settimana cosa ci dice?

3) **VANGELO: DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (Gv 15, 26-27 e Gv 16, 12-15)**

'Quando verrà il difensore che io vi manderò da parte del Padre mio, lo Spirito della verità che proviene dal Padre, egli sarà il mio testimone, e anche voi lo sarete, perché siete stati con me dal principio.

'Ho ancora molte cose da dirvi, ma ora sarebbe troppo per voi; quando però verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà verso tutta la verità. Non vi dirà cose sue, ma quelle che avrà udito, e vi parlerà delle cose che verranno. Nelle sue parole si manifesterà la mia gloria, perché riprenderà quel che io ho insegnato, e ve lo farà capire meglio. Tutto quel che ha il Padre è mio. Per questo ho detto: lo Spirito riprenderà quel che io ho insegnato, e ve lo farà capire meglio.

- 4) **COMMENTO:** Nella parte finale Gesù insiste dicendo che senza lo Spirito Santo non è possibile comprendere che il Padre e il figlio sono un'unica realtà. Essere cristiani significa parlare con il Padre, con il Figlio e con lo Spirito Santo. Il Padre ci ha creati, il Figlio ci ha salvati e lo Spirito ci ama. Dio è uno perché è tutti e tre Insieme.

La vita cristiana, perché sia autentica, va vissuta assieme agli altri: con le persone che condividono con noi quest'esperienza e attraverso la testimonianza delle nostre azioni.

- 5) **GESTO:** Possiamo paragonare il gruppo a un puzzle. Ogni componente è un pezzetto e mette a disposizione degli altri le proprie qualità e capacità. Tutti assieme componiamo un bel quadro, ma proprio come accade in un puzzle, se manca qualcuno si nota, c'è qualcosa che non va. Consegnato a ciascun presente un pezzo del puzzle precedentemente ritagliato dagli animatori, i ragazzi al "Via" dovranno riunirsi e, Assieme, ricomporre l'immagine spezzettata. Ovviamente ogni persona dovrà apportare il proprio contributo affinché la cosa riesca, perché anche solo senza un componente, la ricomposizione della fotografia non riesce. Ognuno dunque è indispensabile e la sua presenza fa la differenza.



don Bosco a tutto volume

PER DIRE AI RAGAZZI QUELLO CHE CONTA

6) PREGHIERA FINALE: Affidiamoci dunque come singoli e come gruppo al Nostro Padre e, tenendoci per mano diciamo:
Padre Nostro...

7) IMPEGNO

Elementari:

Quando lo Spirito Santo scende su di noi, diventiamo capaci di fare cose straordinarie. Don Bosco crea l'ordine dei salesiani e noi cosa possiamo fare? Insieme a un gruppo di amici, trasformiamoci oggi in una congregazione a difesa dell'ambiente e ripuliamo il quartiere in cui viviamo.

Medie:

Lo Spirito Santo discende sugli apostoli con i suoi doni: sapienza, intelletto, consiglio, forza, scienza, pietà, timore di Dio. Insieme agli amici dell'oratorio scegliamo, tra i 7, quello che ci sembra più necessario per ciascuno di noi e invociamo il Signore affinché ce lo regali.

8) ALZA IL VOLUME

GUIDA: Alza il volume all'...

TUTTI: INSIEME!

9) SEGNO DI CROCE

.